

Mauro Spezzi, Francesca Tabellone, Erika D'Antonio

SVILUPPARE LE ABILITÀ
GRAFOMOTORIE ATTRAVERSO
I REQUISITI PRASSICI

DALLA VALUTAZIONE AL TRATTAMENTO



ISBN: 978-88-7853-908-2

© 2021 MAURO SPEZZI

Impaginazione: Andrea Noceti



Edizioni **SETTE CITTÀ**
Via Mazzini 87
01100 - Viterbo
t +39 0761 303020
<http://www.settecitta.eu>

INTRODUZIONE

Oggi, a causa dei cambiamenti nello stile e nel ritmo di vita, riscontriamo sempre più bambini impacciati, goffi, disordinati e disorganizzati non solo nel loro agire motorio ma anche cognitivo, con ripercussioni negative sugli apprendimenti scolastici (lettura-scrittura-calcolo), sulla relazione interpersonale e sull'aspetto emotivo-comportamentale.

Numerosi sono i fattori ambientali associati alla cattiva scrittura:

- cambiamento dei ritmi di vita (non prevede il tempo e la possibilità per le attività manuali ma favorisce l'esposizione alla televisione e giochi elettronici)
- cambiamento dei metodi di insegnamento nella scuola (fino a qualche decennio fa la scuola d'infanzia prestava molta attenzione allo sviluppo dei requisiti visuo-percettivi e grafomotori che sono alla base di un corretto apprendimento della letto-scrittura e al potenziamento dei requisiti linguistici: fluidità e precisione articolatoria, comprensione e produzione dei messaggi verbali più complessi, arricchimento del lessico e della sintassi, consapevolezza fonologica).

Per tale ragione, è fondamentale saper cogliere gli indici predittivi o eventuali campanelli di allarme già in età prescolare per poter mettere in atto piani di prevenzione ed educazione sulle diverse aree dello sviluppo neuropsicomotorio, al fine di aiutare i bambini ad essere ordinati e organizzati a livello tempo-spaziale e a costruire un proprio ordine operativo.

Studi scientifici hanno dimostrato che corpo e mente (sensibilità, motricità, cognitività, emozionalità, affettività) sono tutt'altro che separati, bensì lavorano sempre in perfetta sinergia: il movimento diventa uno strumento fondamentale di educazione, il filo conduttore intorno a cui si forma l'unità della persona, corporea e mentale (Jean Le Boulch, Piaget, Ajuriaguerra). La conquista di una capacità non può più essere intesa in termini settoriali (sensitivo, motorio, cognitivo, affettivo), ma in termini di funzionalità globale che include contemporaneamente l'analisi e il processamento dei dati sensoriali, l'organizzazione spaziale, le scelte temporali, le valutazioni motivazionali e le complesse programmazioni del comportamento.

Il presente lavoro, concepito per le figure professionali che operano nell'ambito educativo, si concentra sulle difficoltà della disorganizzazione funzionale esecutiva che interessano il gesto grafico.